Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 291

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 22 ottobre 1983

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

Sono in corso di spedizione i moduli di c/c postale, predisposti per il rinnovo degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale 1984.

I Signori Abbonati sono pregati di affrettarsi a versare l'importo (salvo conguaglio) indicando nella causale il tipo e il periodo desiderati.

Si assicureranno in tal modo la continuità dell'abbonamento e la tempestiva registrazione di eventuali variazioni.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 settembre 1983, n. **569.**

Prelevamento di L. 726.100.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1983.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio, con il quale è istituito, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, un fondo di riserva per le spese impreviste al fine di provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio rispondenti alle caratteristiche indicate nello stesso articolo;

Visto l'art. 87 della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 28 aprile 1983, n. 133;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste iscritte nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1983 esiste la necessaria disponibilità;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al cap. 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1983 è autorizzato il prelevamento, in termini di competenza e di cassa, di complessive L. 726.100.000 che si iscrivono ai sottoindicati capitoli dei seguenti stati di previsione per il detto anno finanziario:

Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Cap. 1042. — Spese per i viaggi, ecc.	L.	20.000.000
Cap. 1046. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	10.000.000
Cap. 1047. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	10.000.000
Cap. 1105. — Manutenzione, riparazione, ecc.	»	50.000.000
Cap. 2914. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	5.000.000
Cap. 3313. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	8.000.000
Cap. 3348. — Spese di rappresentanza	»	8.000.000
Ministero del tesoro:		
Cap. 5205. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	120.000.000
Ministero delle finanze:		
Cap. 3858. — Manutenzione, riparazione, ecc.	»	150.000.000
Ministero di grazia e giustizia:		
Cap. 1022. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	22.000.000
Cap. 1505. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	200.000.000
Ministero degli affari esteri:		
Cap. 1022. — Indennità e rimborso spese. ecc.	L.	70.000.000
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:		
Cap. 1020. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	9.500.000
Cap. 3003. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	15.000.000
Ministero del commercio con l'estero:		
Cap. 1005. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	7.000.000
Cap. 1022. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	600.000
Ministero delle partecipazioni statali:		
Cap. 1006. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	15.000.000
Ministero per i beni culturali e ambientali:		
Cap. 1024. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	6.000.000
	L.	726.100.000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 settembre 1983

PERTINI

GORIA

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *ottobre* 1983
Registro n. 44 *Tesoro, foglio n.* 8

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 18 ottobre 1983.

Assoggettamento della Comsa S.p.a., ora S.r.l., in S. Secondo Parmense, alla procedura di amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, modificato ed integrato dalle leggi 13 agosto 1980, n. 445 e 31 marzo 1982, n. 119;

Vista la sentenza depositata in data 9 settembre 1983, con cui il tribunale di Parma ha accertato lo stato di insolvenza della « Comsa S.p.a. » ora S.r.l., con sede in S. Secondo Parmense, nonché il collegamento della stessa società con la S.p.a. Salvarani, ai sensi dell'art. 3, primo comma, del decreto-legge citato e la sua assoggettabilità alla procedura di amministrazione straordinaria;

Visto il proprio decreto 21 dicembre 1981, emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Salvarani, è autorizzata per anni due la continuazione dell'esercizio d'impresa ed è nominato commissario l'avv. Giuseppe Contino;

Ritenuto che sussistono gli estremi stabiliti dall'art. 3 del predetto decreto per disporre l'amministrazione straordinaria della indicata « Comsa S.p.a. » ora S.r.l., quale società collegata con la S.p.a. Salvarani, preporre ad essa il commissario già nominato per quest'ultima e autorizzare la continuazione dell'esercizio d'impresa;

Decreta:

Art. 1.

La « Comsa S.p.a. » ora S.r.l., con sede in S. Secondo Parmense, collegata con la S.p.a. Salvarani, è posta in amministrazione straordinaria.

Art. 2.

E' disposta la continuazione dell'esercizio dell'impresa per anni due, ai sensi dell'art. 2 della citata legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 3.

E' nominato commissario l'avv. Giuseppe Contino, nato a Bologna il 16 febbraio 1925.

Il presente decreto sarà comunicato per l'iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 ottobre 1983

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

Il Ministro del tesoro
GORIA

(5838)

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 19 ottobre 1983.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a tre mesi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 2 maggio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 5 maggio 1983, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro dal 1° maggio al 31 dicembre 1983;

Visti i decreti ministeriali 1° luglio e 3 settembre 1983, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 181 e n. 249 del 5 luglio e 10 settembre 1983, che autorizzano rispettivamente l'allestimento e l'immissione in circolazione dei buoni ordinari del Tesoro della serie N (L. 50.000.000) e O (L. 100.000.000) nonché l'istituzione di tre nuove serie di titoli serie R (lire 5 miliardi), S (lire 10 miliardi) e T (lire 50 miliardi);

Decreta:

Per il giorno 28 ottobre 1983 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a tre mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 4.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 95,65 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1984.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 15, 16, 17 e 18 del decreto 2 maggio 1983 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a*) dell'art. 16 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato risultante dalle richieste di cui all'art. 15, rimaste aggiudicatarie, maggiorato nella misura di 10 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei B.O.T. verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria e degli istituti di credito speciale.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 ottobre 1983 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 6 del decreto ministeriale 2 maggio 1983.

I buoni verranno emessi per le serie Q (lire un miliardo), R (lire 5 miliardi), S (lire 10 miliardi) e T (lire 50 miliardi); le altre serie previste dal decreto ministeriale 2 maggio 1983 citato nelle premesse saranno utilizzate per quote di assegnazione inferiori al miliardo di lire.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 ottobre 1983

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *ottobre* 1983
Registro n. 44 *Tesoro, foglio n.* 64

(5835)

DECRETO 19 ottobre 1983.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a sei mesi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 2 maggio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 5 maggio 1983, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro dal 1° maggio al 31 dicembre 1983;

Visti i decreti ministeriali 1° luglio e 3 settembre 1983, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 181 e n. 249 del 5 luglio e 10 settembre 1983, che autorizzano rispettivamente l'allestimento e l'immissione in circolazione dei buoni ordinari del Tesoro della serie N (L. 50.000.000) e O (L. 100.000.000) nonché l'istituzione di tre nuove serie di titoli serie R (lire 5 miliardi), S (lire 10 miliardi) e T (lire 50 miliardi);

Decreta:

Per il giorno 28 ottobre 1983 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a sei mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 7.500 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 92,40 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1984.

L'assegnazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate nell'art. 14 del decreto ministeriale 2 maggio 1983 citato nelle premesse e le sezioni di tesoreria provinciale, in deroga a quanto stabilito dall'art. 11 del decreto medesimo, continueranno ad apporre sui titoli, all'atto della emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 4 del decreto ministeriale 2 maggio 1983, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 ottobre 1983 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 6 del decreto ministeriale 2 maggio 1983.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 ottobre 1983

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1983
Registro n. 44 Tesoro, foglio n. 65

(5836)

DECRETO 19 ottobre 1983.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 2 maggio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 5 maggio 1983, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro dal 1° maggio al 31 dicembre 1983;

Visti i decreti ministeriali 1° luglio e 3 settembre 1983, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 181 e n. 249 del 5 luglio e 10 settembre 1983, che autorizzano rispettivamente l'allestimento e l'immissione in circolazione dei buoni ordinari del Tesoro della serie N (L. 50.000.000) e O (L. 100.000.000) nonché l'istituzione di tre nuove serie di titoli serie R (lire 5 miliardi), S (lire 10 miliardi) e T (lire 50 miliardi);

Decreta:

Per il giorno 28 ottobre 1983 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a dodici mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 7.500 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 84,90 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1984.

L'assegnazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate nell'art. 14 del decreto ministeriale 2 maggio 1983 citato nelle premesse e le sezioni di tesoreria provinciale, in deroga a quanto stabilito dall'art. 11 del decreto medesimo, continueranno ad apporre sui titoli, all'atto della emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 4 del decreto ministeriale 2 maggio 1983, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 ottobre 1983 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 6 del decreto ministeriale 2 maggio 1983.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 ottobre 1983

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1983
Registro n. 44 Tesoro, foglio n. 66

(5837)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 13 maggio 1983.

Valore e caratteristiche di tre francobolli, nel valore unico di L. 200, appartenenti alla serie ordinaria « I fiori d'Italia ».

IL MINISTRO
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto ministeriale 26 febbraio 1980, con il quale è stata autorizzata l'emissione a partire dal 1981, fra l'altro, di una serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica « I fiori d'Italia »;

Visto l'art. 1 del decreto ministeriale 8 gennaio 1982, con il quale è stata autorizzata l'emissione nel 1983, fra l'altro, di francobolli appartenenti alla suddetta serie;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nella adunanza n. 1594 del 3 maggio 1983;

Decreta:

Articolo unico

Sono emessi tre francobolli, nel valore unico da L. 200, appartenenti alla serie ordinaria « I fiori d'Italia », aventi come soggetti il rododendro cornisha, la mimosa ed il gladiolo.

Detti francobolli sono stampati in rotocalco, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 30 × 40; formato stampa: mm 26 × 36; dentellatura: 13¼ × 14; foglio: cinquanta esemplari; colori: tricromia ed oro.

Le vignette, con identica impostazione, raffigurano un fiore caratteristico del paesaggio italiano. Nel corpo della vignetta, in alto a sinistra, è riportato il nome del fiore raffigurato.

Completano il francobollo la leggenda « ITALIA » e l'indicazione del valore « 200 ».

Il presente decreto sara registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 maggio 1983

Il Ministro
delle poste e delle telecomunicazioni
GASPARI

p. *Il Ministro del tesoro*
TIRABOSCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1983
Registro n. 32 Poste, foglio n. 226

(5763)

DECRETO 31 maggio 1983.

Valore e caratteristiche di un aerogramma celebrativo del « 2° Centenario del primo esperimento di volo in pallone ».

IL MINISTRO
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1982, n. 136, con il quale è stata autorizzata la emissione nel 1983, fra l'altro, di un intero postale celebrativo del « 2° Centenario del primo esperimento di volo in pallone »;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nella adunanza n. 1596 del 17 maggio 1983;

Decreta:

Articolo unico

E' emesso un aerogramma celebrativo del « 2° Centenario del primo esperimento di volo in pallone ».

L'intero postale è stampato in offset, su carta bianca da 55 g/mq; formato dell'aerogramma chiuso: centimetri 14,8 × 10,5; tiratura: settecentomila esemplari; colori: policromia (sei colori).

L'aerogramma si presenta in tre sezioni ripiegate.

La sezione superiore, munita di tre lembi gommati per la chiusura, reca in alto a destra, entro un riquadro fluorescente l'impronta di affrancatura che comprende una composizione in cui figura un pallone mentre viene gonfiato con aria calda, le leggende « 2° CENTENARIO ESPERIMENTO VOLO IN PALLONE » la scritta « ITALIA » ed il valore « 500 ».

In alto a sinistra sono riportate le leggende « AEROGRAMME » in chiaro su fondo verde, « PAR AVION » in azzurro, « VIA AEREA » in chiaro su fondo rosso. In basso a sinistra è riprodotta una stampa dell'epoca con le leggende « LONDRA 25 NOVEMBRE 1783 » e « PRIMO LANCIO DELL'AEROSTATO COMPIUTO DA FRANCESCO ZAMBECCARI ». La sezione è completata da quattro righe punteggiate orizzontali, in rosso, tre uguali ed una più corta, per l'indicazione del destinatario.

La sezione centrale reca, in rosso, « MITTENTE », « VIA », « N. », « C.A.P. » e « (LOCALITÀ) », con linee punteggiate.

La sezione inferiore reca un fondino verde costituito dalla leggenda « ITALIA » e da una stella in chiaro, ripetute a tappeto su tutta la sezione.

Sul lembo di chiusura superiore è riportata l'avvertenza, su due righe, « È VIETATO INSERIRE QUALSIASI OGGETTO », « IL EST DÉFENDU DE JOINDRE QUELQUE OBJET QUE CE SOIT ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 maggio 183

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
GASPARI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *settembre* 1983
Registro n. 32 *Poste, foglio n.* 283

(5758)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 15 luglio 1983, n. **570.**

Assegnazione di un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Palermo.

N. 570. Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1983, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, un posto disponibile nel ruolo dei tecnici laureati viene assegnato all'istituto di fisiopatologia respiratoria della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *ottobre* 1983
Registro n. 66 *Istruzione, foglio n.* 100

DECRETO 15 luglio 1983, n. **571.**

Assegnazione di tre posti di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Bari.

N. 571. Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1983, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, tre posti disponibili nel ruolo dei tecnici laureati vengono assegnati come segue:

UNIVERSITÀ DI BARI

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica ortopedica (per le esigenze della prima cattedra) . posti 1
istituto di clinica medica II . » 1
istituto di chimica biologica . » 1

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *ottobre* 1983
Registro n. 66 *Istruzione, foglio n.* 92

DECRETO 15 luglio 1983, n. **572.**

Assegnazione di sei posti di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Milano.

N. 572. Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1983, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, sei posti disponibili nel ruolo dei tecnici laureati vengono assegnati come segue:

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di farmacologia (per le esigenze della cattedra di farmacologia applicata) . . posti 2

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica psichiatrica (per le esigenze della prima cattedra) . . . . » 1
istituto di ostetricia e ginecologia I (per le esigenze della cattedra di fisiopatologia e terapia del dolore) . . . . » 1
dipartimento di scienze e tecnologie biomediche (per le esigenze della ottava cattedra di clinica medica generale e terapia medica) » 1

Facoltà di medicina veterinaria:

istituto di malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria . . . . » 1

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *ottobre* 1983
Registro n. 66 *Istruzione, foglio n.* 93

DECRETO 15 luglio 1983, n. **573.**

Assegnazione di sei posti di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Firenze.

N. 573. Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1983, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, sei posti disponibili nel ruolo dei tecnici laureati vengono assegnati come segue:

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Centro di calcolo elettronico . . . . . . posti 2

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica medica generale e terapia medica IV . . . . » 1
istituto di clinica ortopedica (per le esigenze della prima cattedra) . . . . » 1
istituto di clinica delle malattie nervose e mentali . . . . » 1

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di astronomia . . . . » 1

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *ottobre* 1983
Registro n. 66 *Istruzione, foglio n.* 91

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 13 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ceramiche industriali, con sede in Milano, stabilimento di Livorno, è prolungata al 22 ottobre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Porcellane Richard Ginori, con sede in Milano e stabilimento di Laveno Ponte (Varese), è prolungata al 19 novembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 ottobre 1983 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Società Ceramica italiana Pozzi Richard Ginori, con sede in Milano e stabilimento di Laveno Lago (Varese), è prolungata al 26 novembre 1983. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(5822)

Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 3 agosto 1983 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Olimpia a r.l., in Brindisi, costituita per rogito Costa in data 2 settembre 1972, rep. 17569, reg. soc. 1017;

società cooperativa edilizia Oasi edilizia popolare economica a r.l., in Brindisi, costituita per rogito Travaglini in data 25 agosto 1977, rep. 90794, reg. soc. 1602;

società cooperativa edilizia Eurocasa 71 a r.l., in Brindisi, costituita per rogito Bruno Franco in data 3 luglio 1971, rep. 128536, reg. soc. 923;

società cooperativa edilizia Lara 69 a r.l., in Brindisi, costituita per rogito Bruno Franco in data 3 dicembre 1969, rep. 113459, reg. soc. 857;

società cooperativa edilizia Il Grillo a r.l., in Brindisi, costituita per rogito Greco in data 31 agosto 1967, rep. 124244, reg. soc. 718;

società cooperativa edilizia Uragano a r.l., in Brindisi, costituita per rogito Loiacono in data 26 giugno 1963, rep. 47731, reg. soc. 551;

società cooperativa edilizia Tuspidi a r.l., in Brindisi, costituita per rogito Travaglini in data 31 maggio 1972, rep. 86758, reg. soc. 991;

società cooperativa edilizia Dolomiti a r.l., in Brindisi, costituita per rogito Bruno Franco in data 23 febbraio 1972, rep. 134448, reg. soc. 977;

società cooperativa edilizia Sabrina 71 a r.l., in Brindisi, costituita per rogito Bruno Franco in data 6 novembre 1971, rep. 131574, reg. soc. 945;

società cooperativa edilizia 1° Maggio 1976 a r.l., in Brindisi, costituita per rogito Loiacono in data 20 maggio 1976, rep. 180201, reg. soc. 1413;

società cooperativa edilizia S. Vincenzo a r.l., in Brindisi, costituita per rogito Colucci in data 31 maggio 1969, rep. 53812, reg. soc. 807;

società cooperativa edilizia Sant'Anna a r.l., in Ceglie Messapico (Brindisi), costituita per rogito Trinchera in data 3 aprile 1969, rep. 17301, reg. soc. 791;

società cooperativa edilizia Rinascita a r.l., in Cisternino (Brindisi), costituita per rogito Narciso in data 11 marzo 1976, rep. 7325, reg. soc. 1380;

società cooperativa edilizia Laureto a r.l., in Fasano (Brindisi), costituita per rogito Carugno in data 7 marzo 1977, rep. 34587, reg. soc. 1545;

società cooperativa edilizia S. Lorenzo a r.l., in Francavilla Fontana (Brindisi), costituita per rogito Del Genio in data 28 aprile 1977, rep. 21258, reg. soc. 1569;

società cooperativa trasporto Forza Lucente a r.l., in Mesagne (Brindisi), costituita per rogito Loiacono in data 25 gennaio 1972, rep. 149788, reg. soc. 958;

società cooperativa di produzione e lavoro P.R.O. Met. - Progettazione realizzazione opere metalliche a r.l., in S. Pietro Vernotico (Brindisi), costituita per rogito Colucci in data 28 aprile 1977, rep. 114789, reg. soc. 1576;

società cooperativa edilizia Comportamento a r.l., in Taranto, costituita per rogito Cascio in data 8 luglio 1964, rep. 70886, reg. soc. 2887;

società cooperativa di produzione e lavoro Cooperativa edilizia stradale bonifica - C.E.S.B. a r.l., in Ginosa (Taranto), costituita per rogito Sarno in data 14 marzo 1968, rep. 12401, reg. soc. 3161;

società cooperativa edilizia La Rotaia a r.l., in Verona, costituita per rogito Mazzotta in data 20 dicembre 1963, rep. 62451, reg. soc. 5145;

società cooperativa edilizia Bella Aurora a r.l., in Verona, costituita per rogito Cracco Giordano in data 12 marzo 1963, rep. 9152/987, reg. soc. 4948;

società cooperativa edilizia Lara a r.l., in Verona, costituita per rogito Ruffo in data 23 gennaio 1970, rep. 116449, reg. soc. 6391;

società cooperativa edilizia Paola a r.l., in Verona, costituita per rogito Peres in data 7 dicembre 1974, rep. 55023, reg. soc. 8319;

società cooperativa edilizia Margherita a r.l., in Verona, costituita per rogito Bernardelli in data 14 febbraio 1970, rep. 47126, reg. soc. 6383;

società cooperativa edilizia Amicizia a r.l., in Verona, costituita per rogito Cicogna in data 27 ottobre 1976, rep. 25024, reg. soc. 9474;

società cooperativa edilizia Le Famiglie delle frazioni storiche del comune di Verona a r.l., in Verona, costituita per rogito Cicogna in data 27 luglio 1978, rep. 5439, reg. soc. 10956;

società cooperativa edilizia Castello a r.l., in Verona, costituita per rogito Bidello in data 2 maggio 1978, rep. 28600, reg. soc. 9598;

società cooperativa edilizia Il Faro a r.l., in Verona, costituita per rogito Alessio Giulio in data 18 giugno 1976, rep. 19652, reg. soc. 9231;

società cooperativa edilizia Parona 70 a r.l., in Verona, costituita per rogito Paladini in data 27 novembre 1970, rep. 53209, reg. soc. 6566;

società cooperativa edilizia Porta Palio 71 a r.l., in Verona, costituita per rogito Paladini in data 28 ottobre 1971, rep. 63105, reg. soc. 6789;

società cooperativa edilizia Don Antonio Germani a r.l., in Bonavigo (Verona), costituita per rogito Fantin in data 21 aprile 1976, rep. 50923, reg. soc. 9028;

società cooperativa edilizia Le Famiglie di Cazzano di Tramigna a r.l., in Cazzano di Tramigna (Verona), costituita per rogito Cicogna in data 8 febbraio 1979, rep. 7994, reg. soc. 11516;

società cooperativa di consumo Cooperativa 78 a r.l., in Isola di Scala (Verona), costituita per rogito Tomezzoli in data 2 agosto 1978, rep. 22905, reg. soc. 11019;

società cooperativa edilizia Spes a r.l., in Marano Valpolicella (Verona), costituita per rogito Tomezzoli in data 1° ottobre 1971, rep. 6901, reg. soc. 6926;

società cooperativa edilizia La Minerbese a r.l., in Minerbe (Verona), costituita per rogito Alberti in data 21 maggio 1971, rep. 374, reg. soc. 6682;

società cooperativa edilizia Habitat 2000 Seconda a r.l., in Peschiera del Garda (Verona), costituita per rogito Liuzzi in data 24 gennaio 1977, rep. 19508, reg. soc. 9731;

società cooperativa edilizia Il Cacciatore a r.l., in S. Martino Buon Albergo (Verona), costituita per rogito Quarantino in data 4 dicembre 1974, rep. 29992, reg. soc. 8309;

società cooperativa Consumo operaia commercio tessuti abbigliamento - C.O.C.T.A. a r.l., in Torino, costituita per rogito Appendino in data 27 novembre 1948, rep. 11522, reg. soc. 27;

società cooperativa edilizia Giornalisti Gazzetta del Popolo a r.l., in Torino, costituita per rogito Astore in data 9 settembre 1949, rep. 18209, reg. soc. 723;

società cooperativa edilizia Vanchiglietta a r.l., in Torino, costituita per rogito Pignataro in data 25 settembre 1963, rep. 12128, reg. soc. 2082;

società cooperativa di produzione e lavoro Esercenti auto pubbliche - C.E.A. a r.l., in Torino, costituita per rogito Appendini in data 11 luglio 1946, rep. 8426, reg. soc. 448;

società cooperativa edilizia fra impiegati senza alloggio dell'I.N.P.S. di Torino a r.l., in Torino, costituita per rogito Ghione in data 21 giugno 1948, rep. 16503, reg. soc. 392;

società cooperativa edilizia Edilfamiglia a r.l., in Alpignano (Torino), costituita per rogito Morano in data 6 aprile 1967, rep. 319275, reg. soc. 444/67;

società cooperativa di produzione e lavoro Elettricità Ingria a r.l., in Ingria (Torino), costituita per rogito Mazzola in data 11 gennaio 1947, rep. 4118, reg. soc. 545;

società cooperativa agricola di Borgo Nuovo - Rivoli a r.l., in Rivoli Torinese (Torino), costituita per rogito Appendini in data 18 settembre 1947, rep. 10413, reg. soc. 1106;

società cooperativa agricola Val d'Orba a r.l., in Silvano d'Orba (Alessandria), costituita per rogito Soldi in data 28 febbraio 1952, rep. 16129, reg. soc. 4150;

società cooperativa agricola Falfrut a r.l., in Verzuolo (Cuneo), costituita per rogito Supertino in data 28 maggio 1976, rep. 48026, reg. soc. 856.

(5569)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proposta del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini di modificazioni al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata « Montecarlo ».

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata « Montecarlo » riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica del 13 agosto 1969, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 novembre 1969, n. 283, propone che nel disciplinare di produzione siano modificati per intero gli articoli 1, 3, 4, 6 e 7, in parte gli articoli 2 e 5 secondo il testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di modifica del disciplinare di produzione dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione IV, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Proposta di modifica al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata « Montecarlo »

Si propone di sostituire l'intero art. 1 con il testo che segue:

Art. 1. — La denominazione di origine controllata « Montecarlo » è riservata ai vini bianco e rosso, che rispondono alle condizioni ed ai requisti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Si propone di aggiungere all'art. 2 il secondo ed il terzo comma con il testo che segue:

Art. 2.

(Omissis).

Il vino « Montecarlo » rosso deve essere prodotto con le uve delle varietà di vitigni presenti nei vigneti nella proporzione appresso indicata:

Sangiovese dal 50 % al 75 %;

Canaiolo nero dal 5 % al 15 %;

Ciliegiolo, Colorino, Malvasia nera e Sjrak da soli o congiuntamente: dal 10 % al 20 %.

Possono inoltre concorrere da soli o congiuntamente le uve provenienti dai vitigni a bacca bianca, raccomandati per la provincia di Lucca e presenti nei vigneti, fino ad un massimo del 15 %.

Si propone di sostituire l'intero art. 3 con il testo che segue:

Art. 3. — La zona di produzione delle uve destinate alla produzione del « Montecarlo » bianco comprende in provincia di Lucca parte dei territori amministrativi dei comuni di: Montecarlo, Altopascio, Capannori e Porcari.

Tale zona è così delimitata: da ponte Canneto, in prossimità di S. Salvatore, il limite di confine segue, in direzione sud per circa 200 metri, la strada che conduce a Marginone fino ad incrociare il confine comunale e proseguire poi lungo questi verso est sino alla linea ferroviaria. Prosegue quindi lungo la ferrovia, dapprima verso sud e poi verso ovest, sino all'incrocio con il rio S. Gallo, in località Badia Pozzeveri, risale verso nord il corso d'acqua raggiungendo la strada Altopascio-Porcari per proseguire poi lungo questa verso ovest fino a C. La Pineta, da dove sale verso nord per la strada che, costeggiando le colline, giunge a C. Di Galante. Da C. Di Galante segue, in direzione nord, la strada vicinale che costeggia il corso d'acqua, affluente di sinistra del rio Leccio, passando per le quote 63, 75 e 92. Da quota 92 prosegue verso nord fino a raggiungere Cantina Carrara (quota 38) per proseguire in direzione nord-est lungo la strada vicinale che costeggia C. Del Dotto, e raggiunge

quota 102 sul confine provinciale di Pistoia, lungo il quale procede verso sud-est fino a raggiungere la quota 54, superato di poco il C. Della Gherardesca. Da quota 54 prosegue verso sud-est per la strada che passa per C. Seghieri fino ad incrociare la strada per Montecarlo lungo la quale prosegue verso il centro abitato per circa 500 metri, piegando poi verso sud-est per la strada che, superato C. Mazzini, va ad incrociare la linea ferroviaria che segue poi verso sud fino a ponte Canneto da dove è iniziata la delimitazione.

La zona di produzione delle uve destinate alla produzione del «Montecarlo» rosso comprende in provincia di Lucca parte dei territori amministrativi dei comuni di: Montecarlo, Altopascio, Capannori e Porcari.

La delimitazione parte a nord dal punto più settentrionale fra quota 102 e 129, segue verso est il confine della provincia di Pistoia fino in prossimità di quota 54 da dove discende verso levante-mezzogiorno fino a raggiungere la strada per Montecarlo in prossimità del ponte ferroviario.

Segue per breve tratto detta strada e dopo quota 32 si immette sulla comunale che passando per C. Mazzini, raggiunge la ferrovia Lucca-Pistoia.

La linea di delimitazione segue poi detta linea ferroviaria fino a ponte Canneto in prossimità di S. Salvatore, di qui prosegue lungo la strada che da S. Salvatore conduce a Marginone; oltrepassato detto centro abitato e prima di incrociare la linea ferroviaria, devia sulla strada che passando per le Fornaci raggiunge il confine comunale di Montecarlo a quota 24.

Segue detto confine comunale fino ad arrivare a C. Tanti da dove devia per il viottolo che si immette sulla provinciale Altopascio-Lucca in prossimità di quota 25. Per detta provinciale raggiunge C. La Pineta e quindi sale verso nord per la strada che, costeggiando le colline, giunge a C. Di Galante, da dove prosegue per la strada vicinale che passa presso Casa Mencarini e cantina Carrara raggiungendo il punto più a nord della zona delimitata dal quale è partita la presente descrizione.

Si propone di sostituire per l'intero l'art. 4 con il testo che segue:

Art. 4. — Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini «Montecarlo» devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve ed ai vini derivati le specifiche caratteristiche.

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini. E' vietata ogni pratica di forzatura.

Le produzioni massime di uva ammesse per la produzione dei vini «Montecarlo» non devono essere superiori a q.li 120 per ettaro di vigneto in coltura specializzata per il bianco ed a q.li 100 per il rosso.

A detti limiti, anche in annate eccezionalmente favorevoli, le produzioni dovranno essere riportate attraverso una accurata cernita delle uve, purché la produzione totale per ettaro non superi del 20% i limiti medesimi.

La regione competente per territorio, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, di anno in anno, prima della vendemmia, può stabilire un limite massimo di produzione di uva per ettaro inferiore a quello fissato nel presente disciplinare dandone immediata comunicazione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed al Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.

La resa massima delle uve in vino non deve essere superiore al 65% per il bianco ed al 70% per il rosso.

Si propone di sostituire dell'art. 5 il secondo comma ed aggiungere il quarto comma con i testi che seguono:

Art. 5.

(*Omissis*).

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini «Montecarlo» bianco e rosso una gradazione alcolica complessiva minima naturale di gradi 11.

(*Omissis*).

Per l'elaborazione del vino «Montecarlo» rosso è consentita la pratica del governo all'uso toscano, purché sia rispettata la resa massima uva-vino prevista nel precedente art. 4.

Si propone di sostituire per intero l'art. 6 con il testo che segue:

Art. 6. — I vini «Montecarlo» all'atto dell'immissione al consumo debbono corrispondere alle seguenti caratteristiche:

«*Montecarlo*» *bianco*:

colore: bianco paglierino o giallo oro chiaro;

odore: delicato, caratteristico;

sapore: asciutto, delicato, armonico;

gradazione alcolica minima complessiva: 11,5;

acidità totale minima: 5,5 per mille;

estratto secco netto minimo: 15 per mille.

«*Montecarlo*» *rosso*:

colore: rosso rubino tendente al granato con l'invecchiamento;

odore: vinoso intenso caratteristico, etereo nei vini invecchiati;

sapore: asciutto, sapido, vellutato con l'invecchiamento;

gradazione alcolica minima complessiva: 11,5;

acidità totale minima: 5 per mille;

estratto secco netto minimo: 22 per mille.

E' in facoltà del Ministero dell'agricoltura e delle foreste di modificare, con proprio decreto, i limiti minimi sopraindicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.

Si propone di sostituire per intero l'art. 7 con il testo che segue:

Art. 7. — Alla denominazione di origine controllata «Montecarlo» è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva ivi compresi gli aggettivi extra, fine, scelto, selezionato, superiore, riserva, vecchio e similari.

E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente; nonché di indicazioni che facciano riferimento a comuni, frazioni, aree, fattorie, zone e località comprese nella zona delimitata nel precedente art. 3 e dalle quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto.

(5702)

MINISTERO DELLE FINANZE

Rateazione di imposte dirette erariali dovute dalla ditta Negrin Celeste, in Selva di Volpago del Montello

Con decreto ministeriale 7 ottobre 1983 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 108.743.500, dovuto dalla ditta Negrin Celeste, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in cinque rate a decorrere dalla scadenza di novembre 1983 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Treviso è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

(5746)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 204

Corso dei cambi del 18 ottobre 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1572,800	1572,800	1572,75	1572,800	1572,75	1572,75	1572,700	1572,800	1572,800	1572,80
Marco germanico	608,510	608,510	608,75	608,510	608,50	608,55	608,600	608,510	608,510	608,50
Franco francese	198,930	198,930	198,79	198,930	198,98	198,94	198,960	198,930	198,930	198,93
Fiorino olandese	542,350	542,350	542,40	542,350	542,15	542,34	542,330	542,350	542,350	542,35
Franco belga	29,841	29,841	29,78	29,841	29,84	29,84	29,842	29,841	29,841	29,84
Lira sterlina	2361,250	2361,250	2359,90	2361,250	2360,50	2361,87	2362,500	2361,250	2361,250	2361,25
Lira irlandese	1885,900	1885,900	1886 —	1885,900	1886 —	1885,95	1886 —	1885,900	1885,900	—
Corona danese	167,960	167,960	167,99	167,960	167,95	167,97	167,980	167,960	167,960	167,95
E.C.U.	1369,970	1369,970	—	1369,970	1370,58	1369,97	1369,970	1369,970	1369,970	1369,97
Dollaro canadese	1277,100	1277,100	1276 —	1277,100	1277,50	1277 —	1277 —	1277,100	1277,100	1277,10
Yen giapponese	6,773	6,773	6,78	6,773	6,78	6,77	6,775	6,773	6,773	6,77
Franco svizzero	749,760	749,760	750 —	749,760	749,75	749,98	750,200	749,760	749,760	749,75
Scellino austriaco	86,515	86,515	86,54	86,515	86,52	86,52	86,531	86,515	86,515	86,51
Corona norvegese	215,900	215,900	216 —	215,900	216,10	215,87	215,850	215,900	215,900	215,90
Corona svedese	202,670	202,670	202,75	202,670	202,70	202,68	202,700	202,670	202,670	202,67
FIM	279,880	279,880	280 —	279,880	279,90	279,84	279,800	279,880	279,880	—
Escudo portoghese	12,680	12,680	12,75	12,680	12,70	12,70	12,720	12,680	12,680	12,68
Peseta spagnola	10,453	10,453	10,46	10,453	10,45	10,45	10,459	10,453	10,453	10,45

Media dei titoli del 18 ottobre 1983

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	42,950
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1969-84 .	91,875
» 6 % » » 1970-85 .	89,225
» 6 % » » 1971-86 .	84,600
» 6 % » » 1972-87 .	79,600
» 9 % » » 1975-90 .	79,500
» 9 % » » 1976-91 .	79,400
» 10 % » » 1977-92 .	81 —
» 12 % (Beni Esteri 1980) .	77,025
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	74,750
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % .	91,500
» » » 1-4-1981/86 16 % .	96,900
» » » 1-6-1981/86 16 % .	97 —
» » » 1-8-1982/84 19 % .	100,850
» » » Ind. 1-11-1981/83 .	99,975
» » » » 1-12-1981/83 .	100,200
» » » » 1- 3-1981/84 .	100,100
» » » » 1- 4-1981/84 .	100,450
» » » » 1- 6-1981/84 .	99,975
» » » » 1- 1-1982/84 .	100,075
» » » » 1- 3-1982/84 .	100,125
» » » » 1- 5-1982/84 .	100 —
» » » » 1- 6-1982/84 .	99,875
» » » » 1- 7-1982/84 .	99,775
» » » » 1- 8-1982/84 .	99,650
» » » » 1- 9-1982/84 .	99,625
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1982/84 .	99,750
» » » » 1-11-1982/84 .	99,825
» » » » 1-12-1982/84 .	99,625
» » » » 1- 1-1983/85 .	99,200
» » » » 1- 2-1983/85 .	99,150
» » » » 1- 3-1983/85 .	98,975
» » » » 1- 1-1982/86 .	100,050
» » » » 1- 3-1982/86 .	99,975
» » » » 1- 5-1982/86 .	99,975
» » » » 1- 6-1982/86 .	100,075
» » » » 1- 7-1982/86 .	99,950
» » » » 1- 8-1982/86 .	99,875
» » » » 1- 9-1982/86 .	99,700
» » » » 1-10-1982/86 .	99,725
» » » » 1-11-1982/86 .	99,875
» » » » 1-12-1982/86 .	99,800
» » » » 1- 1-1983/87 .	99,700
» » » » 1- 2-1983/87 .	99,575
» » » » 1- 3-1983/87 .	99,350
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 1-1984 .	98,875
» » » 12 % 1- 4-1984 .	98 —
» » » 18 % 1- 4-1984 .	100,725
» » » 12 % 1-10-1984 .	95,525
» » » 18 % 1- 1-1985 .	100,625
» » Nov. 12 % 1-10-1987 .	88,650
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14 %	105 —
» » » » 22-11-1982/89 13 %	101,750

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 18 ottobre 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1572,750
Marco germanico	608,555
Franco francese	198,945
Fiorino olandese	542,340
Franco belga	29,841
Lira sterlina	2361,875
Lira irlandese	1885,950
Corona danese	167,970
E.C.U.	1369,970
Dollaro canadese	1277,050
Yen giapponese	6,774
Franco svizzero	749,980
Scellino austriaco	86,523
Corona norvegese	215,875
Corona svedese	202,685
FIM	279,840
Escudo portoghese	12,700
Peseta spagnola	10,456

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Disciplina dell'attività relativa al terremoto del 21 marzo 1982. (Ordinanza n. 7/FPC)

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 2 aprile 1982, n. 129, convertito, con modificazioni, nella legge 29 maggio 1982, n. 303;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la legge 11 aprile 1983, n. 114;

Vista la propria ordinanza n. 19/FPC del 10 maggio 1983;

Ravvisata l'opportunità di fissare il termine entro il quale deve cessare l'attività connessa alla emergenza e quello di esaurimento della gestione stralcio dell'attività svolta dal Ministro per il coordinamento della protezione civile ai sensi dei citati decreti-legge numeri 129 e 829 del 1982, convertiti nelle leggi numeri 303 e 938 del 1982;

Considerato che il decreto-legge 2 aprile 1982, n. 129, stabilisce il termine di cessazione delle funzioni attribuite al Ministro per il coordinamento della protezione civile al 30 settembre 1982 e il termine della cessazione della gestione stralcio al 31 dicembre 1982;

Considerato, inoltre, che il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, nel rinviare agli interventi previsti dal citato decreto-legge 2 aprile 1982, n. 129, ha riaperto detti termini, già scaduti, senza, peraltro, fissare il momento della loro cessazione;

Tenuto conto che l'ordinanza n. 19/FPC del 10 maggio 1983 all'art. 3 stabilisce al 31 ottobre 1983 il termine per il completamento dei lavori di riattazione degli immobili danneggiati dal terremoto del 21 marzo 1982;

Considerato che la gestione stralcio del commissario per le zone terremotate della Campania e della Basilicata, alla quale il decreto-legge 2 aprile 1982, n. 129, fa riferimento, è stata prorogata al 31 dicembre 1983;

Ritenuto opportuno far confluire nella sopra cennata gestione stralcio anche le operazioni relative al terremoto in Calabria, Campania e Basilicata del 21 marzo 1982, come già previsto nel decreto-legge 2 aprile 1982, n. 129;

Sentito il parere del presidente della giunta regionale della Calabria;

Avvalendosi dei poteri conferitigli e in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Le funzioni attribuite al Ministro per il coordinamento della protezione civile ai sensi dei decreti-legge 2 aprile 1982, n. 129, convertito, con modificazioni, nella legge 29 maggio 1982, n. 303 e 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938, cessano il 31 ottobre 1983.

Per la gestione stralcio, che ha termine il 31 dicembre 1983, e per la gestione di eventuali atti ancora pendenti a detta data, si applica la disciplina di cui alla legge 11 aprile 1983, n. 114.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 settembre 1983

Il Ministro: SCOTTI

(5839)

Modificazioni all'ordinanza 6 settembre 1983, n. 4/FPC, concernente la delega al prefetto di Napoli per l'espletamento dell'attività di soccorso ed assistenziale in favore della popolazione interessata dal fenomeno bradisismico. (Ordinanza n. 19/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la propria ordinanza n. 4/FPC del 6 settembre 1983, con la quale è stato conferito, tra l'altro, al prefetto di Napoli la delega per l'espletamento dell'attività di soccorso ed assistenziale in favore della popolazione interessata dal fenomeno bradisismico;

Visti, in particolare, gli articoli 7 ed 8 della predetta ordinanza con i quali sono stabilite le misure del concorso nelle spese di affitto allo scopo di favorire la ricerca di sistemazione autonoma alloggiativa da parte degli interessati;

Visto il telegramma in data 28 settembre 1983, con il quale il prefetto di Napoli propone di aumentare le predette misure di contributo allo scopo di favorire la ricerca autonoma alloggiativa da parte degli interessati;

Ravvisata l'opportunità di incentivare al massimo la sistemazione autonoma, anche in coabitazione, della popolazione sgomberata dal comune di Pozzuoli mediante la concessione di specifico contributo;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Gli articoli 7 ed 8 dell'ordinanza n. 4/FPC del 6 settembre 1983 sono sostituiti dal seguente:

«I nuclei familiari sgomberati che trovano un'autonoma sistemazione, anche in coabitazione, possono, a domanda, ottenere un contributo mensile di L. 350.000 per la durata di sei mesi a decorrere dalla data di avvenuta autonoma sistemazione.

Il sindaco di Pozzuoli accerta la sussistenza delle condizioni per fruire del beneficio di cui al presente comma, sulla base della ubicazione dello stabile sgomberato e degli eventuali provvedimenti emessi in conseguenza dei danni subiti dall'alloggio abbandonato, nonché della diversa sistemazione del nucleo familiare interessato.

La corresponsione del contributo previsto dalla presente ordinanza è subordinata al rilascio di una dichiarazione resa dall'interessato dalla quale risulti che sia il beneficiario che i membri della propria famiglia non godano né abbiano goduto di alcuna altra provvidenza e che, in ogni caso, rinuncia a qualsiasi altra forma di assistenza e soccorso non avendo più nulla a pretendere allo stesso titolo».

Art. 2.

L'onere derivante dall'applicazione della presente ordinanza cederà a carico del fondo di cui al decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938, con le somme messe a disposizione dal prefetto di Napoli.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 ottobre 1983

Il Ministro: SCOTTI

(5840)

REGIONE LOMBARDIA

Autorizzazione all'aggiornamento delle analisi sulle etichette dell'acqua minerale «Paraviso»

Con decreto del Presidente della giunta regionale 11 luglio 1983, la società Raveglia Francesco e Figli di Lanzo d'Intelvi (Como) cod. fisc. 00226520138, è stata autorizzata ad aggiornare i risultati delle analisi chimica, chimico-fisica e batteriologica sulle etichette dell'acqua minerale «Paraviso» di cui ai decreti ministeriali 13 giugno 1970, n. 1098 e n. 1099, e 30 dicembre 1978, n. 1843.

Al decreto sono allegate le etichette e i bollini di spalla.

(5735)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a sei posti di portantino presso l'Università di Siena

E' indetto un pubblico concorso, per titoli, a sei posti di portantino dell'ex carriera del personale ausiliario delle università e degli istituti di istruzione universitaria, terza qualifica funzionale, terzo livello retributivo, presso l'Università di Siena.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso è la licenza di scuola elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che abbiano compiuto l'età di 18 anni e non abbiano superato l'età di anni 35, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale, corredate dai titoli valutabili, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Siena devono contenere le indicazioni del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena l'esclusione dal concorso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale non docente dell'Università degli studi di Siena.

(5810)

Concorsi a posti di ragioniere, tecnico coadiutore, tecnico esecutivo e operaio di prima, di seconda e di terza categoria presso l'Università di Udine.

E' indetto pubblico concorso, per esami, a tre posti di ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto di ragioneria (sesta qualifica funzionale) delle segreterie universitarie presso l'Università degli studi di Udine.

Titolo di studio richiesto: diploma di ragioniere e perito commerciale ovvero diploma di abilitazione tecnica (sezione commerciale e ragioneria) ovvero diploma di abilitazione tecnica rilasciato da istituti tecnici (sezione commerciale) ovvero, ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, diploma di maturità professionale di analista contabile o diploma di maturità professionale di operatore commerciale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Udine, via Antonini n. 8, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzeta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Udine.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di ingegneria:

istituto di fisica tecnica e tecnologie industriali posti 1

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di matematica, informatica e sistemistica » 1

Facoltà di agraria:

istituto di produzione vegetale . . . . . posti 1

istituto di tecnologie alimentari . . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Udine, via Antonini n. 8, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dovranno essere prodotte distinte domande per ciascun posto messo a concorso.

Le prove d'esame per ognuno dei posti a concorso avranno luogo nei giorni e presso gli indirizzi sottoindicati:

istituto di matematica, informatica e sistemistica (facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali): prove d'esame con inizio alle ore 15 nei giorni 30 novembre-1° dicembre 1983 presso l'istituto di matematica, via Mantica, 3;

istituto di produzione vegetale (facoltà di agraria): prove d'esame con inizio alle ore 9 nei giorni 24 e 25 dicembre 1983 presso l'istituto di produzione vegetale, piazzale M. Kolbe, 4 - Udine;

istituto di tecnologie alimentari (facoltà di agraria): prove d'esame con inizio alle ore 9 nei giorni 19 e 20 dicembre 1983 presso l'istituto di tecnologie alimentari, piazzale M. Kolbe, 4 - Udine;

istituto di fisica tecnica e tecnologie industriali (facoltà di ingegneria): prove d'esame con inizio alle ore 9 nei giorni 5 e 7 dicembre 1983 presso l'istituto di fisica tecnica, viale Ungheria, 43 - Udine.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Udine.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso i servizi e per i posti sotto indicati:

Servizi generali del rettorato . . . . . . posti 2

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Udine, via Antonini n. 8, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Udine.

E' indetto pubblico concorso, per esami, a due posti di operaio di prima categoria in prova nel ruolo del personale degli operai permanenti dell'amministrazione universitaria (quarta qualifica funzionale) presso l'Università degli studi di Udine per le seguenti qualifiche di mestiere:

elettromeccanico	posti 1
muratore	» 1

Titolo di studio richiesto: licenza elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Udine, via Antonini n. 8, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Udine.

E' indetto pubblico concorso, per esami, a cinque posti di operaio di seconda categoria in prova nel ruolo del personale degli operai permanenti dell'amministrazione universitaria (terza qualifica funzionale) presso l'Università degli studi di Udine per le seguenti qualifiche di mestiere:

coltivatore .	posti 3
elettricista-circuitista elettrico	» 1
giardiniere ed ortolano .	» 1

Titolo di studio richiesto: licenza elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Udine, via Antonini n. 8, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Udine.

E' indetto pubblico concorso, a cinque posti di operaio di terza categoria in prova nel ruolo del personale degli operai permanenti dell'amministrazione universitaria (seconda qualifica funzionale) presso l'Università degli studi di Udine per le seguenti qualifiche di mestiere:

bracciante agricolo .	posti 3
mandriano .	» 2

Titolo di studio richiesto: licenza elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Udine, via Antonini n. 8, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Udine.

(5811)

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università « La Sapienza » di Roma

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria (settima qualifica funzionale) presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di chirurgia del cuore e dei grossi vasi posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le prove d'esame si svolgeranno presso l'istituto di chirurgia del cuore e dei grossi vasi, facoltà di medicina e chirurgia, Università « La Sapienza » di Roma - Policlinico Umberto I - viale del Policlinico - Roma, con inizio alle ore 9 del novantesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma.

(5831)

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università « Tor Vergata » di Roma

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria (settima qualifica funzionale) presso la cattedra e per il posto sotto indicato:

Facoltà di ingegneria:

cattedra di elettronica applicata . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in ingegneria.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi « Tor Vergata » di Roma, via Orazio Raimondo, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le prove d'esame si svolgeranno presso i locali della seconda Università degli studi di Roma, via Orazio Raimondo, alle ore 9 del giorno 24 gennaio 1984.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi « Tor Vergata » di Roma.

(5832)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario della prova scritta del concorso, per esami, a sei posti di disegnatore nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali - ruolo del personale tecnico, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Valle d'Aosta.

La prova scritta del concorso, per esami, a sei posti di disegnatore nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali - ruolo del personale tecnico, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Valle d'Aosta, indetto con decreto ministeriale 20 gennaio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 240 del 1° settembre 1983, avrà luogo giovedì 15 dicembre 1983, alle ore 8, in Aosta, caserma Cesare Battisti, complesso aule, via E. Lexter.

(5783)

OSPEDALE DI TRICASE

Concorsi a complessivi quarantasette posti di personale sanitario, amministrativo e operaio

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

sedici posti di infermiere professionale (di cui: sei uomini, dieci donne);

un posto di vigilatrice d'infanzia;

quattro posti di tecnico di radiologia medica;

cinque posti di tecnico di laboratorio;

undici posti di infermiere generico (di cui: tre uomini, otto donne);

un posto di puericultrice;

un posto di elettricista;

un posto di idraulico;

due posti di ausiliari;

cinque posti di ausiliarie.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Tricase (Lecce).

(409/S)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale sanitario e amministrativo presso unità sanitarie locali

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

Unità sanitaria locale n. 8, *in Montecchio Emilia* (*Reggio Emilia*):

un posto di direttore amministrativo capo servizio bilancio e programmazione finanziaria.

Unità sanitaria locale n. 21, *in Porretta Terme* (*Bologna*):

un posto di vice direttore amministrativo - bilancio e programmazione finanziaria;

un posto di direttore amministrativo capo servizio bilancio e programmazione finanziaria.

Unità sanitaria locale n. 33, *in Codigoro* (*Ferrara*):

un posto di primario di chirurgia generale (a tempo pieno);

un posto di primario di anestesia e rianimazione (a tempo pieno).

Unità sanitaria locale n. 35, *in Ravenna*:

un posto di primario di ostetricia e ginecologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alle rispettive unità sanitarie locali.

(410/S)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella Gazzetta Ufficiale, parte seconda, n. 289 del 20 ottobre 1983, è stato pubblicato il seguente avviso di concorso:

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative: Concorsi pubblici, per esami, a quattro posti di archivisti dattilografi; a quattordici posti di diplomati ed a ventisette unità per la copertura di posizioni di lavoro.

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
- presso le librerie concessionarie di:
  BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 1/2/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
- presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.
La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082244 - 85082227.